

RICERCA COORDINATA DAL CHUV

Scoperta a Losanna una nuova terapia per tumori al cervello

LOSANNA I ricercatori di sei ospedali universitari e cantonali svizzeri hanno compiuto un passo importante nella cura del glioblastoma, uno dei tumori del cervello maggiormente frequenti e aggressivi.

Puntando su un trattamento che comprende chemio e radioterapia sono riusciti ad aumentare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti, hanno indicato in un comunicato congiunto il centro universitario vodese (CHUV) – che ha coordinato la ricerca – e l'Organizzazione europea di ricerca e trattamento contro il cancro.

Sull'argomento saranno pubblicati oggi sul «New England Journal of Medicine» due studi di altrettanti dottori al CHUV: quello clinico di Roger Stupp, quello molecolare a cura di e Monika Hegi. Entrambi si basano su un campione di 600 pazienti residenti in tutto il mondo e seguiti per un anno e mezzo.

I tumori al cervello rappresentano meno del 5% di tutti i casi di cancro, ma colpiscono spesso persone giovani e nel pieno dell'attività. Il glioblastoma è la forma più frequente di tumore maligno al cervello presso gli adulti e concerne ogni anno dalla 5 alle 7 persone su 100.000.

Prima della nuova scoperta annunciata oggi la speranza di vita dei pazienti era di circa un anno. Dopo due anni, solo il 10% delle persone trattate con la sola radioterapia era ancora in vita: aggiungendo una chemioterapia basata su un nuovo agente, il tasso è salito al 26%. Altro aspetto importante, questa terapia binaria non peggiora la qualità della vita dei malati, sostengono i ricercatori.

Lo studio ha messo inoltre in risalto che pazienti con un determinato profilo genetico raggiungono una percentuale del 50%, un risultato che offre prospettive terapeutiche interessanti perché permettono trattamenti mirati.